

CSV

ONLUS
VALLE D'AOSTA

BILANCIO SOCIALE

2018

CSV

ONLUS VALLE D'AOSTA

Hanno contribuito all'elaborazione del Bilancio Sociale 2018

Claudio Latino
Presidente

Emanuele Colliard
Vicepresidente

Il Comitato Direttivo
Pierpaolo Civelli
Elettra Crocetti
Stefano Joly
Ana Maria Eliggi
Bruno Zanivan

Lo Staff del CSV
Fabio Molino
Coordinamento
Antonella Albiero
Amministrazione
Simone Charbonnier
Promozione e formazione
Nathalie Grange
Comunicazione
Manuela Monticone
Consulenza
Valentina Piaggio
Orientamento

Progetto grafico
Pier Francesco Grizi

Via Xavier de Maistre, 19
11100 Aosta
Tel. **0165.230685**
info@csv.vda.it

www.csv.vda.it

indice

Cliccate sulla indice per andare alla pagina desiderata.

INTRODUZIONE	4
NOTA METODOLOGICA	5
L'IDENTITÀ	6
Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta Onlus	7
Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta	7
Cosa sono i Centri di Servizio per il Volontariato	7
La storia	8
La missione	9
Le strategie	11
I portatori di interesse	12
Il volontariato nel territorio valdostano	14
Il contesto sociale ed economico	14
Uno sguardo allo scenario nazionale	15
I dati quantitativi del volontariato in Valle d'Aosta	16
Il ruolo del CSV nell'analisi dei bisogni	16
Soci, governo e struttura	18
La compagine sociale	18
Il sistema di governo	19
Soci, governo e struttura	20
LA DIMENSIONE ECONOMICA	22
Da dove arrivano i soldi	22
Per cosa vengono spesi	24

LA DIMENSIONE SOCIALE	26
Come vengono erogati i servizi	26
Come viene definito il programma di attività	28
Come si effettua la valutazione	28
I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO VALDOSTANO	29
Avere a disposizione spazi ed attrezzature	30
Azioni realizzate nel 2018	30
Saper amministrare in modo trasparente	32
Azioni realizzate nel 2018	32
Saper gestire le risorse volontarie	34
Azioni realizzate nel 2018	35
Saper progettare e lavorare in rete	36
Azioni realizzate nel 2018	37
Saper comunicare	40
Azioni realizzate nel 2018	40
Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana	43
Azioni realizzate nel 2018	43
CONCLUSIONI	47

Introduzione

Claudio Latino, presidente del CSV onlus

Il **Bilancio sociale** rappresenta non solo una trasparente rendicontazione economica dell'anno precedente, che di per sé ha un valore morale di grande importanza, ma racconta, con la chiarezza e la completezza dovuta, le azioni messe in campo dal CSV per promuovere il Volontariato nel nostro territorio, evidenziando un piano complessivo di rafforzamento di ogni singola Associazione.

A due anni dal mandato affidato a me e al Direttivo che presiedo, il Bilancio sociale 2018 rappresenta una prima valutazione di quanto abbiamo realizzato, a fronte della strada intrapresa in questo periodo di tempo. Un cammino che ha inteso mettere ogni singola Associazione al centro della sua attività "senza lasciare indietro nessuno", rendendo concreto uno slogan che abbiamo coniato nei mesi scorsi. Abbiamo fatto ciò partendo dal territorio, investendo sia in termini economici, ma anche e soprattutto in termini di attività e di promozione associativa.

Il senso di appartenenza, in particolare, non può prescindere dalla messa in atto di azioni idonee a favorire tutto questo. Abbiamo quindi rafforzato il nostro dovere di "ascolto" nei confronti delle esigenze che vengono dai Volontari che - quotidianamente - si adoperano per costruire una cultura della Solidarietà che passa attraverso la realizzazione di azioni concrete "verso gli altri". In questo senso il Dono Day ha determinato un sempre più forte rapporto con le Associazioni presenti sul territorio e ha consentito di instaurare, nel contempo, relazioni sempre più strette e autentiche con le Istituzioni locali.

Utilizzando lo stesso principio ispiratore, abbiamo intrapreso, con molta umiltà e determinazione, l'attività di informazione e formazione collegata all'entrata in vigore del Codice del Terzo settore. La sua applicazione ha provocato inizialmente numerose perplessità e preoccupazioni all'interno del mondo associativo. Per questo motivo abbiamo predisposto una serie di azioni finalizzate ad abbattere queste paure e a trasformarle in conoscenza e nuove opportunità per ogni singola realtà associativa.

Abbiamo quindi messo a punto un calendario di iniziative sul territorio per spiegare la Riforma, coinvolgendo i maggiori esperti nazionali e, solo in seguito, abbiamo offerto a ogni singola Associazione un accompagnamento per quanto attiene le modifiche necessarie per la stesura di un nuovo statuto.

Anche in questo caso abbiamo investito risorse eco-

nomiche ed umane perché riteniamo che sia proprio questo il compito del nostro CSV: essere concretamente al fianco delle Associazioni, specie in momenti come questi che rappresentano, per molti versi, dei veri e propri passaggi storici.

Il nostro compito non si esaurisce in questa azione, ma proseguirà anche nel corso del 2019, con una azione di continuo monitoraggio sulle nuove norme applicative svolto in stretta sintonia con CSVnet, organizzazione all'interno della quale ho l'onore e l'onere di rappresentare il "nostro" volontariato.

Nell'anno che andiamo a rendicontare, inoltre, è proseguita la nostra azione per assicurare una formazione continua alle nostre Associazioni, implementando il numero dei corsi effettuati e mantenendo un alto standard di qualità grazie alla professionalità e alla competenza dei formatori.

Il 2018 è stato anche l'occasione per esplorare due temi di grande importanza: l'Europa, con la volontà di estendere la nostra azione anche oltre i confini nazionali; i giovani, con un loro coinvolgimento sempre più forte attraverso gli Stages di volontariato e lo sportello sul Servizio civile regionale. Queste azioni si sono dimostrate importanti e apprezzate da un gran numero di ragazzi e ragazze che dovranno in futuro essere accompagnati da proposte capaci di far diventare sempre più il nostro CSV una fucina di idee e di opportunità, uno spazio dove il mondo giovanile è protagonista di una società più vicina alle istanze proprie del Volontariato.

In sintesi posso affermare con convinzione che ci siamo impegnati in prima persona per tutto questo attraverso un continuo e fattivo coinvolgimento di ogni singola Associazione. Il sostegno e l'incoraggiamento ottenuto in questi mesi ci permette di tracciare un bilancio particolarmente positivo, realizzato da un gruppo coeso e da una politica associativa sempre più partecipata.

Proseguiremo questa azione con maggiore intensità, raccogliendo le sfide che si presenteranno nel corso del 2019 che si preannuncia come un anno particolarmente difficile e nello stesso tempo straordinariamente importante. Sarà infatti il nostro 20° anniversario dalla costituzione, un anno ricco di nuove proposte e nuove idee che sottoporremo ad ognuno di voi e che realizzeremo insieme ad ognuno di voi.

Il treno del nuovo CSV è partito...

Fabio Molino, coordinatore del CSV onlus

Il bilancio sociale, giunto quest'anno alla **quindicesima edizione**, descrive le iniziative realizzate e i servizi erogati dal CSV nel corso del 2018. La rappresentazione delle attività svolte mette in trasparenza non solo le azioni realizzate per rispondere ai bisogni del volontariato organizzato della Valle d'Aosta, ma mira anche a garantire il coinvolgimento del personale e dei principali portatori di interesse in un processo di costruzione e consolidamento dell'identità istituzionale e di analisi dell'operato dell'organizzazione.

L'edizione di quest'anno, in linea con quelle degli anni precedenti, mira a rendere il documento maggiormente fruibile ed utilizzabile dai diversi soggetti interessati a comprendere il funzionamento, il valore e l'impatto delle azioni del CSV.

A garanzia dell'efficacia, il documento è fortemente integrato con il sito internet www.csv.vda.it.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dal Comitato Direttivo riunitosi il 14 maggio 2019 e - come previsto dal regolamento dell'organizzazione - è stato reso disponibile ai soci sette giorni prima dell'assemblea presso gli uffici del Centro. Il bilancio è stato inoltre spedito via e-mail alle associazioni che dispongono di una casella di posta elettronica. L'assemblea dei soci del CSV ha infine approvato il bilancio sociale nella seduta ordinaria del 30 maggio 2019.

A partire da tale data, il documento è disponibile sul sito internet www.csv.vda.it.

Al fine di raccogliere stimoli e suggerimenti, Vi invitiamo a farci pervenire le Vostre osservazioni utilizzando l'indirizzo mail info@csv.vda.it

IDENTITÀ



www.csvnet.it

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta

Nel proprio statuto associativo, all'art. 2 "Finalità e Attività", il Coordinamento ha fatto propria la missione dei Centri di Servizio per il Volontariato, così come stabilita dall'art. 15 della Legge nazionale 11 Agosto 1991, n. 266 "Legge quadro sul Volontariato" e dal successivo Decreto del Ministero del Tesoro 8 ottobre 1997 che declina all'art. 4 i "Compiti dei centri di servizio".

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta – ONLUS è un'associazione di secondo livello costituita nel novembre 1999 che gestisce l'unico Centro di Servizio per il Volontariato della regione Valle d'Aosta.

Il Coordinamento riunisce 89 tra organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, pari a circa il 50% delle 185 realtà iscritte al Registro regionale del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale della Valle d'Aosta.

Cosa sono i Centri di Servizio per il Volontariato

I **Centri di servizio per il volontariato** nascono per essere al servizio delle organizzazioni di volontariato (Odv) e, allo stesso tempo, sono da queste gestiti, secondo il principio di autonomia affermato dalla **Legge quadro sul volontariato n. 266/1991** (oggi abrogata).

In base alla **Codice del Terzo settore** (D. Lgs. 117/17), emanato in seguito alla riforma del 2016 (L. 106) i Centri hanno il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari (5,5 milioni secondo i dati Istat al 2017) in tutti gli enti del Terzo settore.

Lo stesso Codice ha posto i CSV sotto l'autorità dell'**Organismo nazionale di controllo** (Onc), una fondazione di diritto privato sottoposta alla vigilanza del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. L'Onc, in particolare, amministra il Fondo unico nazionale destinato alle attività dei CSV e composto dalle risorse provenienti dalle Fondazioni di origine bancaria, alle quali la nuova normativa ha riconosciuto un credito d'imposta. In base al Codice, l'Onc ha stabilito che, al termine della fase del nuovo accreditamento, i CSV saranno 49.

I CSV sono presenti in tutte le regioni italiane e sono rappresentati da CSVnet, Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato che associa e

rappresenta 62 dei 63 Csv istituiti grazie alla legge quadro sul Volontariato (n. 266/1991, oggi abrogata) e oggi regolati dal Codice del Terzo settore.

Secondo l'ultimo **Rapporto annuale realizzato da CSVnet**, i CSV sono articolati in quasi 400 "punti di servizio", tra sedi centrali e sportelli, nella quasi totalità delle province italiane e con 821 addetti; i Centri erogano quasi 220 mila servizi a più di 48 mila beneficiari, fra cui non solo Organizzazioni di volontariato e di Terzo settore (Aps, cooperative etc) ma anche 2 mila gruppi informali o associazioni di fatto: un elemento che evidenzia come i CSV stiano intercettando anche i bisogni del così detto volontariato "liquido".

Alla gestione dei CSV provvedono assemblee formate complessivamente da 9.214 associazioni socie che danno vita a organi collegiali di governo formati da quasi mille volontari. Oltre alle organizzazioni di volontariato, che rappresentano quasi l'80% dei soci, una quota di questi appartiene anche ad altre realtà di Terzo settore, come reti di volontariato e associazioni di promozione sociale.

I CSV sono finanziati per legge dalle fondazioni di origine bancaria e, dal 2017, in parte anche dal Governo attraverso un credito di imposta riconosciuto alle fondazioni stesse.

La storia

le tappe più significative

1999

Costituzione dell'associazione CSV

2000

Apertura della sede in Via Porta Pretoria

2001

Prima Festa del Volontariato della Valle d'Aosta

2003

Primo bando per i progetti sociali presentati dalle organizzazioni di volontariato

2004

Inaugurazione della nuova sede la "Casa del Volontariato"

2006

Aggiudicazione della gestione del Centro di servizio nella regione Valle d'Aosta

2007

Approvazione di importanti modifiche statutarie che consentono anche alle APS di diventare socie dell'associazione

2009

Celebrazione dei 10 anni del CSV

2010

Finalista all'Oscar di Bilancio - Sezione organizzazioni non profit

2011

Aggiudicazione della gestione del Centro di servizio nella regione Valle d'Aosta

2012

Messa on line del nuovo sito Internet del CSV

2013

Approvazione delle misure riguardanti la sede e gli orari di lavoro dello staff - per fronteggiare la riduzione delle risorse

2014

Condivisione della sede del CSV con altre realtà del Terzo Settore

2015

Coinvolgimento nel progetto di gestione della Cittadella dei Giovani

2016

Apertura dell'emporio solidale Quotidiamo

2017

Prima edizione del Dono Day Valle d'Aosta

2018

Percorsi di formazione e informazione per l'attuazione delle riforma del Terzo settore

La missione

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta opera per la promozione della cittadinanza attiva e per la crescita di una cultura della partecipazione e della solidarietà in Valle d'Aosta.

Il CSV agisce affinché il volontariato organizzato assuma, nei confronti delle istituzioni e della comunità, un ruolo di collaborazione propositiva e di promozione di cambiamenti utili a rimuovere le disuguaglianze di ogni genere e a favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti i soggetti vulnerabili nella comunità valdostana.

Per sostenere e qualificare le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale il CSV offre servizi di logistica, organizza corsi di formazione, eroga consulenze e percorsi di accompagnamento, elabora e coordina progetti che coinvolgono il mondo del volontariato, le organizzazioni del Terzo Settore, la Regione e gli Enti Locali.



www.csv.vda.it/bilanciosociale

La frammentazione sociale e l'indebolimento dei legami di prossimità si riflettono di fatto anche sulle organizzazioni del Terzo settore che manifestano un evidente cambiamento nei modelli di partecipazione.

L'azione volontaria può svolgere un ruolo fondamentale come antidoto all'individualismo e alla mancanza di coesione sociale. Il CSV, attraverso un'approfondita analisi delle attuali condizioni della solidarietà valdostana, ha individuato alcuni principi e linee di intervento utili a rimuovere una parte degli ostacoli che indeboliscono le spinte sociali verso la partecipazione volontaria per ricreare un tessuto di solidarietà di base all'interno della comunità locale.

Accogliere, ascoltare e accompagnare

Comprendere le esigenze e le aspettative delle organizzazioni, in particolare quelle meno strutturate e più fragili, richiede sensibilità, attenzione e conoscenza della cultura organizzativa del volontariato.

Diventa quanto mai evidente che offrire servizi significa essere in grado di leggere i bisogni e il contesto associativo in cui operano le organizzazioni attraverso un approccio relazionale adeguato.

Più partecipazione e prossimità

Alimentare una relazione continua e costruttiva con le organizzazioni attraverso l'offerta di servizi qualificati e rispondenti alle esigenze manifestate dalle stesse. Intercettare le necessità delle associazioni non ancora socie con l'obiettivo di aumentare la partecipazione della base sociale e di costruire attività gratuite rivolte al mondo dell'associazionismo valdostano.

Fare rete

La sinergia con gli attori che operano nel territorio è un elemento indispensabile per creare progettualità forti dal punto di vista politico e risposte efficaci ai problemi sociali. La connessione tra istituzioni, privato sociale e privato commerciale offre infatti l'opportunità di catalizzare disponibilità e risorse - generando risparmio sociale - e di offrire risposte omogenee e coordinate.

Individuare nuove risorse

La progressiva diminuzione delle risorse economiche ha guidato il mondo del volontariato verso la valorizzazione del ricco capitale di competenze di cui dispone. A fianco ad una prudente gestione operativa, volta a mantenere l'attuale livello quantitativo e qualitativo delle prestazioni offerte gratuitamente al volontariato valdostano, si è avviato un processo costante di ricerca di nuove ed aggiuntive opportunità di finanziamento o di sostegno, anche non finanziario, per le iniziative proposte dalle organizzazioni.

I portatori di interesse e le collaborazioni

Gli stakeholder sono le persone, gli enti e le organizzazioni portatrici di bisogni ed aspettative nei confronti delle attività e dei risultati conseguiti dal CSV.

Nel corso degli anni il CSV ha messo in atto una fitta rete di relazioni e di accordi di collaborazione con soggetti del settore pubblico, del privato e del Terzo settore.

Gli stakeholder verso cui è rivolta direttamente la missione del CSV

- Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale del territorio valdostano, gli enti del Terzo settore
- La comunità valdostana

I finanziatori

- Le fondazioni di origine bancaria CRT e Compagnia di Sanpaolo
- La regione autonoma Valle d'Aosta
- L'Unione Europea

Gli stakeholder che concorrono direttamente al governo del CSV

- Le organizzazioni socie
- Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il volontariato

Le risorse umane

- Il personale
- I collaboratori esterni
- I volontari

I partner locali pubblici

- La Consulta regionale del volontariato e dell'associazionismo
- La Struttura politiche sociali dell'Assessorato regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali
- L'ufficio di Piano del Piano di Zona della Valle d'Aosta
- L'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Aosta
- L'azienda USL
- La Sovrintendenza agli Studi dell'Assessorato Regionale Istruzione e Cultura
- Il tribunale ordinario di Aosta
- L'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste
- Il CELVA (Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta)
- L'agenzia delle Entrate – direzione regionale

I partner locali privati

- Il Forum regionale del Terzo settore
- Il consorzio delle cooperative Sociali Trait d'Union
- Le cooperative La Sorgente, La Libellula, L'esprit à l'envers
- Il comitato valdostano Telethon fondazione onlus
- Il comitato Italiano Paraolimpico - Delegazione regionale Valle d'Aosta
- La Diocesi di Aosta
- La Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta - Onlus
- La Fondazione Abri - Onlus
- La Fondazione Courmayeur – Centro internazionale su Diritto, Società, Economia
- L'ordine dei commercialisti per la circoscrizione di Aosta
- Il sistema mediatico valdostano

Le reti nazionali del Terzo settore

- CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato)
- Forum Nazionale del Terzo settore

Il CSV partecipa con regolarità a gruppi di lavoro interistituzionali regionali in materia di piano di zona, politiche giovanili, famiglia, persone con disabilità, immigrati, anziani, persone in situazione di indigenza. Questo consente di contestualizzare con maggiore adeguatezza la rilevazione e la lettura delle aspettative e degli interessi degli stakeholder che viene integrata con interviste strutturate, questionari, riunioni operative, focus group e gruppi di progetto realizzati nel corso dell'anno.

Il volontariato nel territorio valdostano

Il contesto sociale ed economico

La società valdostana ha subito, anche se con ritardo, le ripercussioni della crisi economica mondiale soprattutto nei suoi comparti produttivi e nei servizi alla persona. Il fenomeno della perdita del lavoro e i rischi di esclusione sociale sono diventati di conseguenza più manifesti e riguardano persone e famiglie fino ad un recente passato al riparo dal rischio di vulnerabilità sociale.

A queste povertà si accompagnano quelle tradizionali, acuite dalla crisi attuale, come il disagio mentale, le dipendenze, la solitudine e il disagio delle persone anziane. Il trend molto marcato verso l'invecchiamento della popolazione, che colloca la regione ai primi posti in Italia, porta infatti ad un progressivo impoverimento del capitale sociale che si traduce in un calo demografico accentuato e nello spopolamento di territori montani con un aumento della solitudine, dell'isolamento ed evidenti ripercussioni anche sul versante sociale e sanitario.

La Regione e gli enti pubblici sono sottoposti ad una fortissima pressione per dare risposte ai feno-

meni sociali, ma devono porre anche una grande attenzione al contenimento dei costi per i servizi alla persona. In questo scenario le istituzioni tradizionali si trovano in difficoltà nel fornire risposte adeguate ai problemi emergenti, mentre le organizzazioni del Terzo settore possono rappresentare una risorsa efficace per rafforzare la dimensione di senso della comunità e per facilitare la ricostruzione di legami di prossimità e di relazioni significative, volte a comprendere i bisogni del territorio e a migliorarne i modelli di sviluppo.

Gli scenari di sviluppo del volontariato

Attualmente, lo scenario è caratterizzato da fenomeni e dinamiche che rendono l'azione del volontariato più complessa, poiché la solidarietà diffusa risulta sfumata di fronte ad un volontariato molto strutturato, settoriale e parcellizzato. Le organizzazioni mostrano inoltre una forte difficoltà ad accogliere nuovi volontari che, dal canto loro, tendono ad un impegno meno coinvolgente e più legato all'episodicità. Infine molte associazioni si trovano ad affrontare problemi di gestione interna

connessi ai processi di ristrutturazione organizzativa e professionalizzazione dell'azione volontaria. Il volontariato è quindi chiamato, in questo quadro, a mobilitare in termini innovativi le sue risorse per affrontare le problematiche emergenti e i fenomeni di cambiamento in atto, mettendo a disposizione persone, esperienze, riflessioni e idee, ma soprattutto capacità di mobilitazione di risorse che si dimostrino adeguate a ricreare un tessuto di solidarietà di base che deve poggiare le proprie fondamenta sui rapporti di prossimità.

Uno sguardo allo scenario nazionale

Dalla rilevazione di Istat, CSVnet e Fondazione Volontariato e Partecipazione presentata nel luglio 2014 sul lavoro volontario, risulta che circa un italiano su otto svolge attività gratuite a beneficio di altri o della comunità. In Italia il numero di volontari è stimato in 6,63 milioni di persone, (tasso di volontariato totale pari al 12,6%). Sono 4,14 milioni i cittadini che svolgono la loro attività in un gruppo o in un'organizzazione (tasso di volontariato organizzato pari al 7,9%) e tre milioni si impegnano in maniera non organizzata (tasso di volontariato individuale pari al 5,8%).

Il lavoro volontario è più diffuso nel Nord del Paese. Nel Nord-est si registra il tasso di volontariato totale più elevato (16%), mentre il Sud si contraddistingue per livelli di partecipazione sensibilmente più bassi (8,6%). Gli uomini sono più attivi delle donne (13,3% contro 11,9%), per via di una maggiore presenza maschile nel volontariato organizzato. I volontari appartengono prevalentemente alla classe di età 55-64 anni (15,9%). Il contributo

Cosa è un'Organizzazione di Volontariato

Un'organizzazione di volontariato è un organismo liberamente costituito per svolgere un'attività senza fini di lucro, anche indiretto, esclusivamente per fini di solidarietà. Tale soggetto si avvale in modo determinante delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

Cosa è un'Associazione di Promozione Sociale

Un'associazione di promozione sociale è un organismo senza fini di lucro fra persone che vogliono promuovere insieme attività di partecipazione, solidarietà e pluralismo per il conseguimento di finalità di carattere sociale, civile, culturale, di ricerca etica e spirituale.

di giovani e anziani in termini di presenza attiva si mantiene, invece, inferiore alla media nazionale.

La percentuale di chi presta attività volontarie cresce con il titolo di studio. Il 22,1% di coloro che hanno conseguito una laurea ha avuto esperienze di volontariato contro il 6,1% di quanti hanno la sola licenza elementare. Considerando la condizione occupazionale, i più attivi risultano gli occupati (14,8%) e gli studenti (12,9%). La partecipazione è, inoltre, massima tra i componenti di famiglie agiate (23,4%) e minima tra i componenti di famiglie con risorse assolutamente insufficienti (9,7%).

I dati quantitativi del volontariato in Valle d'Aosta

La fotografia del volontariato valdostano è contenuta nel Registro regionale del volontariato e dell'associazionismo della Valle d'Aosta istituito presso l'Assessorato regionale Sanità, Salute e Politiche sociali. Al 31 dicembre 2018 le associazioni iscritte al registro sono 185, di cui 143 organizzazioni di volontariato e 42 associazioni di promozione sociale, con un aumento (+ 5 organizzazioni) rispetto al 2017.

Tale valore può essere ritenuto rappresentativo dell'associazionismo valdostano in quanto le associazioni valdostane non iscritte al registro sono una realtà residuale e limitata. L'ambito d'intervento nettamente più rilevante tra le organizzazioni di volontariato è quello sanitario e socio assistenziale, mentre per le associazioni di promozione sociale è quello dell'animazione, dell'educazione e dell'orientamento delle giovani generazioni.

Il ruolo del CSV nell'analisi dei bisogni

Per svolgere il proprio ruolo, il volontariato valdostano deve affrontare una serie di sfide e bisogni che sono stati esplicitati, in modo diretto, attraverso le sollecitazioni raccolte negli anni di attività del Centro. Il confronto è avvenuto, in primo luogo, con i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato e poi con i referenti delle organizzazioni del Terzo settore e con i testimoni privilegiati del sistema pubblico dei servizi socio-sanitari. Nel corso degli anni, l'articolazione dei bisogni è stata implementata per consentire una rispondenza puntuale alle esigenze manifestate dal volontariato valdostano.

Allo stato attuale sono sei i bisogni individuati e categorizzati attraverso le diverse fasi di consultazione con il territorio, occasioni di confronto che hanno progressivamente consentito di distinguere tra bisogni primari e secondari, dando priorità strategica ai primi e lasciando sullo sfondo gli altri.

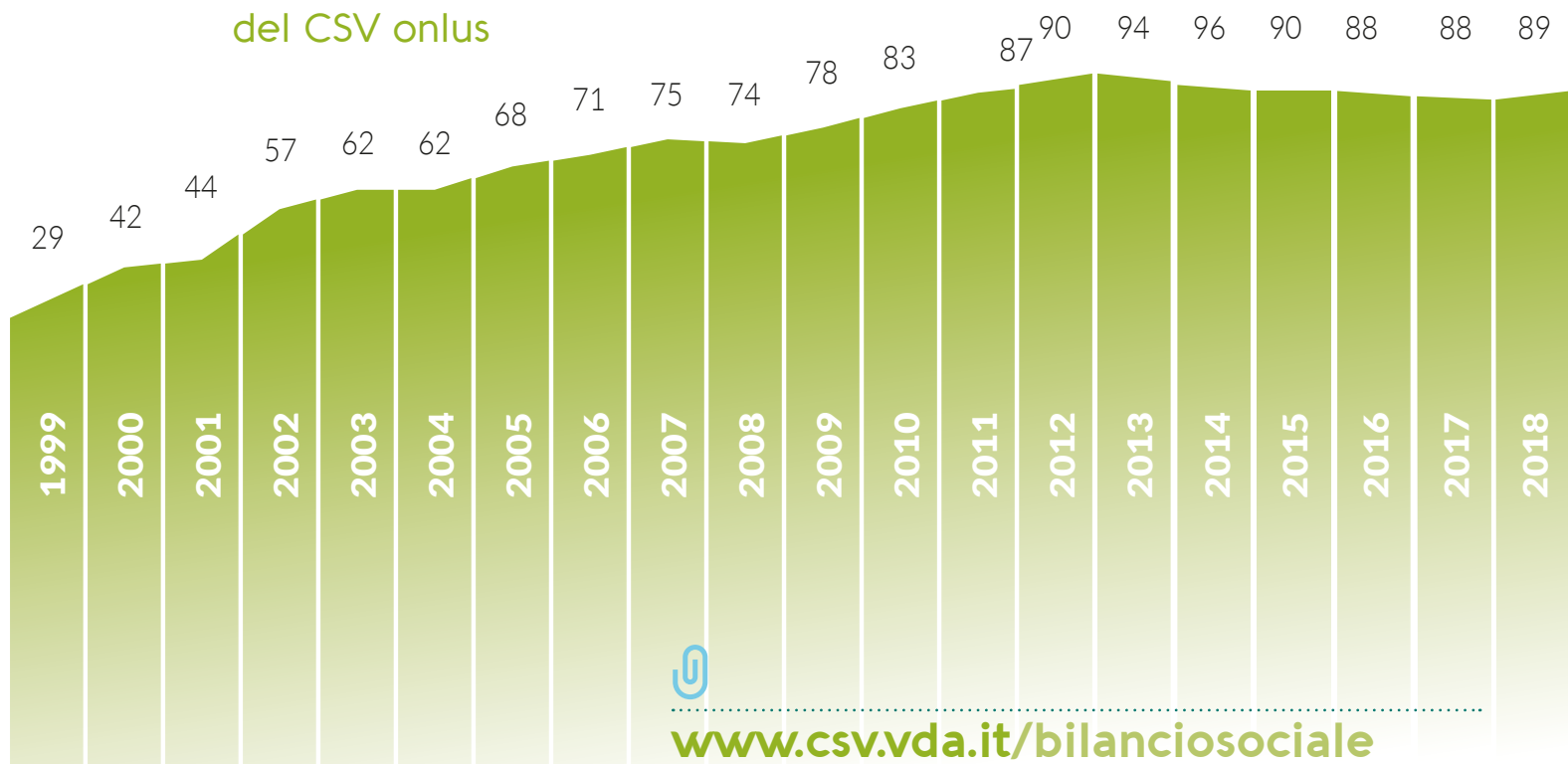
- Avere a disposizione spazi ed attrezzature
- Saper amministrare in modo trasparente
- Saper gestire le risorse volontarie
- Saper progettare e lavorare in rete
- Saper comunicare
- Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana

Soci, governo e struttura

La compagine sociale

La base sociale del Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta è costituita da 80 organizzazioni di volontariato e 9 associazioni di promozione sociale. L'adesione comporta il versamento di una quota associativa annuale pari a 50 euro.

Associazioni socie del CSV onlus



Il sistema di governo

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta è un'associazione di volontariato di secondo livello.

Gli organi sociali ed amministrativi sono democraticamente eletti dall'Assemblea che riunisce gli 89 soci.

Tutte le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito.

Assemblea dei soci

80 organizzazioni di volontariato

9 associazioni di promozione sociale

Collegio dei sindaci revisori

Alessandro **Chamois**
Andrea **Cuaz**
Marco **Saivetto**

Presidente

Claudio **Latino**

Vice presidente

Emanuele **Colliard**

Collegio dei garanti

Mariagrazia **Vacchina**
Alessandro **Gal**
Stefania **Perego**

Comitato direttivo

Pier Paolo **Civelli**
Elettra **Crocetti**
Ana Maria **Eliggi**

Stefano **Joly**
Bruno **Zanivan**

Il Comitato direttivo

Il Comitato direttivo è composto da sette componenti in rappresentanza delle organizzazioni del territorio valdostano. Nel mese di maggio 2017 il Comitato è stato rinnovato e attualmente è guidato dal Presidente Claudio Latino (AIDO Valle d'Aosta), dal Vicepresidente Emanuele Colliard (Pronto intervento e solidarietà sociale), dai consiglieri Pierpaolo Civelli (AVIS regionale), Elettra Crocetti (Codacons), Ana Maria Eliggi (Uniendo raices), Stefano Joly (Girotondo), Bruno Zanivan nominato dal Comitato di Gestione.

Nel corso dell'insediamento del Comitato sono state attribuite le seguenti deleghe:

- Emanuele Colliard delega a territorio e bassa valle;
- Pier Paolo Civelli delega a comunicazione e rapporti con le associazioni;
- Elettra Crocetti delega per associazioni dei consumatori, istituzioni scolastiche e Comitato tecnico di cui alla legge regionale n. 16/05;
- Ana Maria Eliggi delega a donne e immigrazione;
- Stefano Joly delega a giovani e disabilità.

Alle riunioni partecipa anche il Collegio sindacale composto dal Presidente Alessandro Chamois e dai sindaci Andrea Cuaz e Marco Saivetto.

Lo staff

La struttura operativa è composta da quattro dipendenti assunti a tempo indeterminato, di cui due a part-time, e si avvale di due professionisti che hanno un rapporto di collaborazione sistematico e abituale con l'organizzazione.

Il personale del CSV è in prevalenza di sesso femminile, ha un'età compresa tra i 40 e i 50 anni, è operativo in media da 15 anni ed ha una significativa conoscenza delle caratteristiche del volontariato, legata anche ad esperienze personali.

Il CSV è inoltre supportato nelle proprie attività da stagisti universitari e tirocinanti in fase di orientamento lavorativo, da ricercatori e borsisti individuati attraverso progetti europei e da altri profili di collaborazione che forniscono la loro opera in occasione di specifici progetti. La struttura è guidata da un coordinatore - nominato dal Comitato Direttivo - che pone in essere tutte le azioni necessarie per la realizzazione del piano delle attività approvato dall'Assemblea dei soci.



www.csv.vda.it/staff

Coordinamento

Fabio **Molino**

Funzioni di supporto

Segreteria

Manuela Monticone

Amministrazione

Antonella Albiero

Comunicazione

Nathalie Grange

Area servizi, consulenze e percorsi di accompagnamento

Logistica e gestione attrezzature

Manuela Monticone

Formazione al volontariato e alla cittadinanza e promozione della solidarietà

Simone Charbonnier

Orientamento al volontariato e consulenza organizzativa alle associazioni

Valentina Piaggio

Consulenza civilistica alle associazioni

Manuela Monticone

Consulenza contabile alle associazioni

Antonella Albiero

Consulenza progettuale alle associazioni

Fabio Molino

Informazione e consulenza di comunicazione alle associazioni

Nathalie Grange

LA DIMENSIONE ECONOMICA

da dove
arrivano
i soldi

**Nel 2018 i proventi
complessivi sono stati
pari a € 360.635.**

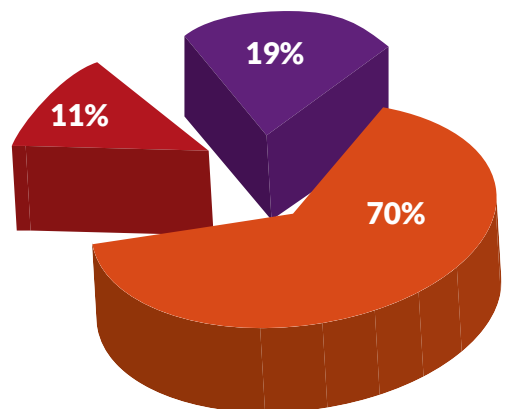
Fonti di finanziamento		Importo	% sul totale
Fondo Speciale per il volontariato			
servizi alle organizzazioni di volontariato	249.496	251.342	70%
progettazione sociale	1.846		
Regione Valle d'Aosta			
convenzione per servizi alle associazioni di promozione sociale	22.946	69.692	19%
convenzione per promozione e formazione servizio civile regionale	13.139		
convenzione Progetto Emporio	33.607		
Proventi diversi		39.601	11%
Totale		€ 360.615	100,0%

Il principale finanziatore del CSV, come evidente dai dati in tabella, rimane il Fondo Speciale per il volontariato, previsto dalla normativa nazionale sul volontariato ed alimentato per la Valle d'Aosta dalla Fondazione CRT e dalla Compagnia di San Paolo.

Inoltre il CSV ha stipulato con la Regione Autonoma Valle d'Aosta apposite convenzioni per la gestione dei servizi a favore dell'associazionismo di promozione sociale e per la promozione e la formazione del servizio civile regionale e nazionale.

In particolare per l'associazionismo di promozione sociale il CSV stipula annualmente una convenzione con l'Assessorato regionale Sanità, Salute e politiche Sociali, la convenzione per il 2018 ha un valore di € 26.000.

I finanziamenti provenienti da fonti diverse rispetto al Fondo speciale per il Volontariato si attestano nel 2018 al 30%.



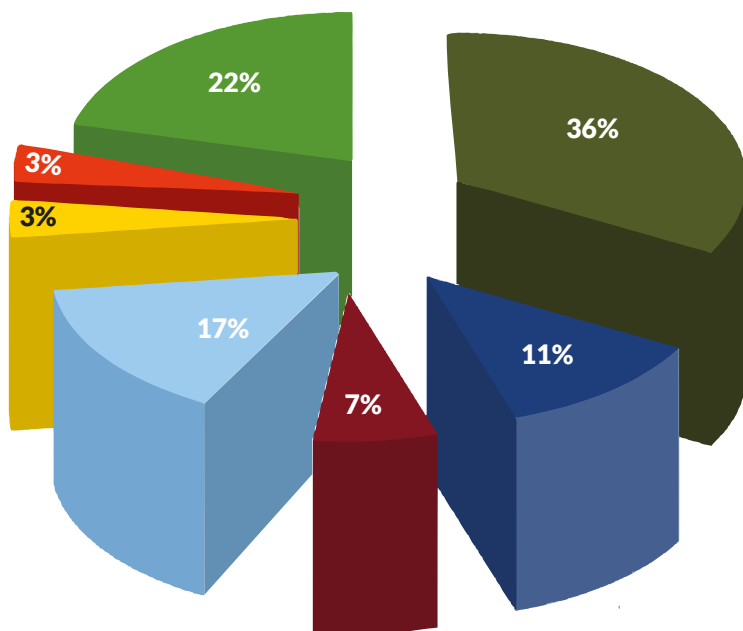
- **70%** Fondo Speciale per il volontariato
- **19%** Regione Valle d'Aosta
- **11%** Proventi diversi

per che cosa vengono spesi

Nel 2018 gli oneri complessivi sono stati pari a € 355.279, con un aumento dell'1,7% rispetto all'anno precedente.

Nella tabella sono riportati gli oneri sostenuti nell'anno riclassificati sulla base dei bisogni cui il Centro ha inteso dare risposta. Tale riclassificazione serve per raccordare la dimensione economica con quella sociale che viene descritta nel successivo capitolo.

Ripartizione oneri	Importo	% sul totale
Avere a disposizione spazi e attrezzature	40.213	11%
Saper amministrare in modo trasparente	10.793	3%
Saper gestire le risorse volontarie	10.449	3%
Saper progettare e lavorare in rete	79.116	22%
Saper comunicare	26.524	7%
Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana	60.923	17%
Attività di supporto generale	127.263	36%
Totale	€ 355.280	100,0%



- **11%** Avere a disposizione spazi e attrezzature
- **3%** Saper amministrare in modo trasparente
- **3%** Saper gestire le risorse volontarie
- **22%** Saper progettare e lavorare in rete
- **7%** Saper comunicare
- **17%** Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana
- **36%** Attività di supporto generale

Alla voce “Attività di supporto generale” vengono attribuiti i costi relativi ad affitto e utenze, gestione amministrativa, funzionamento degli organi collegiali, partecipazione a coordinamenti nazionali, formazione e gestione del personale, nonché la programmazione e il monitoraggio delle attività ed i costi del personale che non sono stati direttamente imputati alle voci precedenti.

L'anno 2018 si chiude con un avanzo di esercizio pari a € 5.335. Tale avanzo verrà accantonato a riserva.

LA DIMENSIONE SOCIALE

come vengono
erogati i servizi



www.csv.vda.it/bilanciosociale

a chi I servizi sono erogati principalmente alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale. In base al Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/17), emanato in seguito alla riforma del 2016 (L. 106) i Centri hanno il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare

la presenza ed il ruolo dei volontari (5,5 milioni secondo i dati Istat al 2017) in tutti gli enti del Terzo settore.

L'accesso ai servizi è rivolto quindi non solo alle associazioni e ai cittadini, ma a tutte le realtà che sono interessate ad intraprendere un percorso nel mondo della solidarietà.

quali I servizi spaziano dalla promozione all'animazione territoriale, dalla formazione alla consulenza qualificata, passando dalla comunicazione alla logistica. L'accompagnamento alle associazioni si realizza in vari ambiti: dal supporto alla gestione delle relazioni interne alla raccolta fondi, dalla comunicazione esterna all'accompagnamento alla gestione contabile. La tipologia delle richieste varia a seconda del ciclo di vita dell'associazione e dei bisogni

espressi. Accanto a realtà storiche più strutturate e con riferimenti nazionali, vi sono infatti associazioni più giovani e con pochi volontari che lavorano esclusivamente in ambito territoriale. A fianco al filone, orientato allo sviluppo delle associazioni, se ne pone un secondo che è rivolto all'intera comunità valdostana: si tratta di attività ed iniziative mirate alla promozione e diffusione della cultura della solidarietà e del volontariato.

come I servizi sono erogati gratuitamente da operatori retribuiti. Gli operatori non si limitano a rispondere alle richieste delle organizzazioni, ma cercano di comprendere i bisogni e il

contesto associativo, grazie ad approcci relazionali che richiedono sensibilità, attenzione e conoscenza della cultura organizzativa del volontariato.

dove La sede del CSV è situata in Via Xavier de Maistre 19.

quando

Lunedì	16.00/18.00 – sportello del Presidente
Martedì	9.00 - 14.00
Mercoledì, Giovedì	9.00 - 13.00
Venerdì	9.00 - 13.00/14.00 - 18.00

Il CSV è raggiungibile anche via mail all'indirizzo info@csv.vda.it, via facebook <https://www.facebook.com/csvonlus/> e telefonicamente al numero 0165/230685.

Come viene definito il programma di attività

Ogni anno il CSV elabora un piano di attività che viene presentato al Comitato di Gestione le cui funzioni saranno sostituite nel corso del 2019 dall'Organismo territoriale di controllo (OTC) per l'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione. Per l'elaborazione del programma il CSV cerca di dare forma alle necessità delle organizzazioni attraverso l'analisi di indagini e ricerche sociali e la rilevazione diretta dei consiglieri e degli operatori. Oggetto dell'attenzione sono i bisogni, le risorse, le aspettative del volontariato nonché le prospettive di sviluppo in rapporto al contesto territoriale e alle possibilità d'integrazione con le politiche locali e con gli interventi degli altri attori sociali.

Basandosi sull'analisi sistematica delle condizioni in cui il volontariato opera e delle opportunità e dei vincoli al suo sviluppo, la programmazione permette di organizzare le informazioni raccolte, individuare i problemi più rilevanti da affrontare, dosare le risorse in relazione al raggiungimento dei risultati e definire gli ordini di priorità nella sequenza degli interventi.

La programmazione di questo ultimo anno risente delle novità che verranno introdotte dalla riforma del Terzo settore approvata con la legge delega 106/2016 ed in particolare del D. Lgs 117/17.

www.csv.vda.it/bilanciosociale

Come si effettua la valutazione

Le attività realizzate dal CSV sono oggetto di un monitoraggio costante volto a misurare l'avanzamento delle iniziative, l'andamento della spesa, i risultati attesi e l'operato dello staff. Ogni semestre viene prodotto un report delle attività svolte al fine di effettuare un puntuale controllo di gestione delle azioni e con l'obiettivo di individuare le criticità registrate nell'accessibilità ai servizi.

Il processo stesso di elaborazione del bilancio sociale rappresenta un importante momento di riflessione e di analisi. Interrogarsi sul raggiungimento degli obiettivi annuali conduce ad un'attenta verifica del proprio operato e alla messa in trasparenza dei punti di forza e di debolezza dell'organizzazione. Ciò permette di valutare se e come le strategie, individuate in fase di programmazione, hanno prodotto gli esiti auspicati e se è necessario introdurre cambiamenti e modifiche in funzione dei risultati che si sono raggiunti e in relazione alla programmazione degli anni successivi.

I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO VALDOSTANO

Avere a disposizione spazi e attrezzature

Poter condividere è poesia
nella prosa della vita!

Sigmund Freud

La sede del CSV è un luogo ideale per le associazioni del territorio valdostano. Presso il CSV le organizzazioni trovano sale, attrezzature, spazi e servizi. Il CSV è per sua natura anche luogo di condivisione e collaborazione: qui le associazioni si incontrano, consolidano i loro rapporti, ne costruiscono di nuovi, si relazionano con i cittadini e con la comunità valdostana.

Nei 400 metri quadri della sede aostana del CSV i volontari usufruiscono di locali per riunirsi, confrontarsi, organizzare conferenze e iniziative. A disposizione del volontariato valdostano vi è una pluralità di servizi, attrezzature, mezzi e strumentazioni che rendono il CSV un riferimento logistico delle associazioni e contemporaneamente un catalizzatore delle realtà associative del territorio.

Azioni realizzate nel 2018

Spazi e sostegno per svolgere attività

Spazi di incontro

	2015	2016	2017	2018
N. riunioni prenotate	1854	1120	1197	1322
Associazioni	60	104	66	67
Enti paganti	17	27	22	21

Le associazioni valdostane accreditate al CSV hanno a disposizione sale con capienza diversa per incontri, conferenze o corsi di formazione. L'utilizzo gratuito delle sale è ormai assodato negli anni e avviene previa prenotazione autonoma on line, opzionando il giorno e l'ora di utilizzo. L'accesso all'applicazione per la gestione delle sale è possibile da qualsiasi tipo di supporto e in qualsiasi momento. Attraverso il sistema si possono prenotare anche il pulmino e le attrezzature disponibili. Le sale sono anche a disposizione, previo rimborso spese, di enti di formazione, cooperative, assessorati che ne hanno necessità.

Da anni la sede è condivisa con altri enti no profit: la cooperativa sociale L'Esprit à l'envers con la sua sede legale e il laboratorio di riuso e riciclo Labeau. All'inizio dell'anno è entrata ad occupare un locale anche la cooperativa sociale C'era l'acca. La riduzione dei locali non ha comunque diminuito gli spazi disponibili per le riunioni e gli incontri associativi. Le aule di formazione e la sala riunioni sono infatti tutt'ora disponibili per le attività delle organizzazioni del Terzo settore.

Servizi logistici legati allo spazio associazioni

	2015	2016	2017	2018
Associazioni che hanno utilizzato almeno uno dei servizi disponibili	76	76	88	88

I servizi logistici permettono alle associazioni lo svolgimento delle loro attività quotidiane legate alle funzioni di segreteria, gestione organizzativa e comunicazione. Le associazioni possono disporre di:

- Postazione informatica con connessione ad internet e collegamento a stampante;
- Sportello verso la comunità;
- Cassetta della posta per la corrispondenza dell'associazione;
- Servizio fotocopie self-service;
- Servizio di ricevimento e giacenza raccomandate e pacchi;
- Armadietto con chiave;
- Chiave di ingresso al CSV.

Effettuare spostamenti sul territorio

Pulmino attrezzato

	2015	2016	2017	2018
Km percorsi nell'anno	18.097	20.555	10.953	19.072
Giorni di utilizzo	69 (effettivi in strada)	125 (effettivi in strada)	50	87

Il pulmino attrezzato per disabili con otto posti a sedere, di proprietà del CSV, è disponibile per le associazioni interessate. Per poterlo utilizzare, le associazioni sottoscrivono un contratto di comodato d'uso con il CSV che norma le corrette modalità di uso del mezzo.

Saper amministrare in modo trasparente

Operare senza regole è il più faticoso e difficile mestiere di questo mondo.

Alessandro Manzoni

Le associazioni del Terzo settore, come tutte le realtà organizzate, sono soggette ad adempimenti amministrativi per la corretta tenuta della documentazione associativa ed in particolare dei libri sociali e dei bilanci. Per la loro tendenza al “fare” e la sempre maggiore complessità della materia, anche le associazioni più strutturate rischiano di trascurare questi aspetti.

Il CSV da anni si impegna per qualificare le competenze gestionali e amministrative delle organizzazioni e per accompagnarle verso la risoluzione di problemi organizzativi e amministrativi. Lo fa con un sostegno personalizzato, invitando le organizzazioni a seguire le linee guida nazionali in ambito contabile e civilistico.

Azioni realizzate nel 2018

Gestire gli aspetti fiscali e contabili

Sportello di consulenza contabile

	2015	2016	2017	2018
Associazioni	36	35	25	23
Ore di consulenza	130	116	76	70

Con questo servizio il CSV supporta le organizzazioni nella corretta tenuta della contabilità, nell'adempimento degli obblighi fiscali e nella redazione del bilancio. Inoltre lo sportello fornisce un supporto specialistico su problematiche di particolare rilievo con la collaborazione dell'Ordine dei Commercialisti di Aosta.

Le consulenze richieste vertono principalmente sulla tenuta della contabilità, sulla rendicontazione di progetti, sulla gestione contabile di una raccolta fondi, sulle modalità e regole rispetto ai rimborsi ai volontarie, sugli adempimenti fiscali obbligatori.

La rendicontazione

	2018
Persone	12
Associazioni	8

Nell'autunno 2018 si è svolto il corso dal titolo “La rendicontazione”.

Il percorso, della durata di tre incontri di due ore e trenta ciascuno, ha affrontato il tema della rendicontazione dell'attività dell'associazione, ma anche di singoli progetti da rendicontare a finanziatori, nonché la rendicontazione delle raccolte fondi o del contributo 5 per mille

I partecipanti hanno visto soddisfatte le loro aspettative ritenendo molto utili le informazioni ricevute.

Gestire gli aspetti civilistici ed amministrativi

Sportello civilistico

	2015	2016	2017	2018
Associazioni	62	64	74	64
Gruppi	7	10	11	3
Percorsi di costituzione	17	23	19	14
Percorsi di revisione dello statuto	3	11	7	7

Il CSV ha uno sportello di informazione e assistenza in ambito civilistico e amministrativo. Lo sportello accompagna le organizzazioni nella costituzione e nella conoscenza puntuale degli impegni associativi ed opera per promuovere una gestione qualificata e trasparente degli adempimenti delle associazioni valdostane anche alla luce dell'entrata in vigore del Codice del Terzo settore.

Dal 2016 lo sportello civilistico collabora con la dottoressa Commercialista che da anni segue le associazioni dal punto di vista contabile. La commercialista affianca l'operatrice del CSV per aspetti più complessi e di taglio non solo contabile, ma trasversale con riferimento agli aspetti normativi e giuridici che interessano le organizzazioni.

Sicurezza per i volontari

	2018
Persone	38
Associazioni	25

Nel corso del 2018 il CSV ha organizzato una serata informativa dal titolo "Quali obblighi sulla sicurezza nel volontariato?" tenuta da esperti dell'Azienda USL per conoscere gli adempimenti a cui sono soggette le associazioni.

Nel mese di ottobre e novembre sono inoltre stati organizzati due percorsi formativi con la collaborazione

dell'Azienda USL e dell'ente formativo S+. Il primo per per volontari in condizioni di basso rischio di sicurezza (8 ore) e il secondo per permettere ai presidenti e ai referenti di associazione di acquisire la funzione di RSPP Responsabile servizio prevenzione e protezione (16 ore).

Privacy per le associazioni di volontariato e di promozione sociale

	2018
Persone	41
Associazioni	29

Nel 2018 è diventato pienamente operativo il Regolamento Europeo UE 2016/679 o GDPR che ha definito un nuovo assetto normativo in materia di protezione dei dati personali. Per sostenere le associazioni, il CSV ha organizzato ad Aosta e a Verrès un incontro gratuito e aperto per illustrare le nuove disposizioni in tema privacy. I due incontri sono stati tenuti dal consulente del CSV esperto in materia di privacy.

Novità del 2018

Il 2018 è stato caratterizzato da una centratura sul nuovo Codice del Terzo settore introdotto dal D.Lgs n. 117/2017 che ha riordinato e rivisto l'intera disciplina speciale degli enti appartenenti a tale categoria. Il Codice è entrato in vigore il 3 agosto 2017, ma il legislatore ha adottato il principio di continuità tra la vecchia e la nuova disciplina. Per questo motivo, in questa fase di transizione, diventa necessario dare informazioni chiare e puntuali alle associazioni valdostane. Per farlo il CSV ha dato vita a tre percorsi paralleli. Da una parte ha formato e informato gli operatori del CSV per garantire la corretta applicazione della legge. In questo modo gli operatori possono accompagnare le organizzazioni nel processo di trasformazione in ETS, supportando le diverse fasi necessarie all'adeguamento al nuovo quadro normativo. Dall'altra ha avviato un percorso di accompagnamento alle associazioni

del territorio per fornire loro le competenze di base per la trasformazione della loro realtà associativa in ETS. Gli argomenti del percorso - organizzato in partnership con l'ordine dei Commercialisti di Aosta e le ACLI - sono stati tre: quali sono i necessari adeguamenti derivanti dall'applicazione della nuova normativa, che scadenze hanno, come fare per gestirli; il tema della fiscalità; le opportunità derivanti dall'applicazione della riforma. Infine il CSV ha individuato, in accordo con i soggetti con cui è a stretto contatto (Assessorato Sanità/Registro regionale, CAF, Agenzia delle Entrate) procedure informative condivise in modo che le associazioni ricevano le medesime risposte da tutti i soggetti coinvolti.

Quali novità per il 2019?

Nel 2019 si entrerà nel vivo del processo di riforma del Terzo Settore, in vigore dall'agosto 2017 con il Decreto legislativo n. 117.

Per sostenere e affiancare le associazioni e gli enti che, entro il prossimo mese di agosto 2019, dovranno adeguare il proprio statuto ai dettami del nuovo codice, il CSV intende attivare il percorso di formazione e affiancamento dal titolo "La riforma prende forma".

Il percorso prevede cinque incontri dedicati alle modifiche statutarie proposti dal CSV in collaborazione con l'Assessorato Sanità e in particolare con la referente del Registro regionale del volontariato con cui il CSV collabora da anni attraverso un protocollo d'intesa. Agli incontri potranno partecipare le associazioni iscritte nel Registro regionale previa iscrizione che potrà essere effettuata compilando un form pubblicato sul sito del CSV.

Saper gestire le risorse volontarie

Sii il cambiamento
che vuoi vedere avvenire nel mondo.
Mahatma Gandhi

Il capitale più prezioso delle associazioni di volontariato è costituito dalle persone. Esse condividono la missione e operano quotidianamente per la sua realizzazione: sono il volto e l'anima delle organizzazioni. Il CSV sostiene le associazioni nel processo di ricerca, inserimento e coinvolgimento dei volontari, ponendo particolare attenzione alla cura delle relazioni interne e alla gestione dei volontari esistenti.

Poiché la gestione dei volontari è un nodo che rischia di mettere in crisi molte esperienze associative, diventa prioritario dotare le organizzazioni di competenze specifiche per gestire le risorse volontarie, creando le condizioni favorevoli ad assicurare il necessario ricambio generazionale.

Azioni realizzate nel 2018

Sostegno nella motivazione e nel coinvolgimento dei volontari

Sportello di orientamento

	2015	2016	2017	2018
Persone	72	80	81	84
Associazioni	24	25	26	28

Uno sportello per far conoscere ai cittadini interessati il volontariato valdostano e per agevolare l'incontro tra i volontari e le organizzazioni, con l'obiettivo di migliorare l'accoglienza delle nuove risorse e favorire la loro permanenza presso l'associazione.

Il CSV offre la possibilità di avere incontri individuali mirati a riflettere sulle proprie motivazioni ed aspettative.

Sostenere le organizzazioni nella gestione del gruppo

Consulenze e percorsi di accompagnamento

	2015	2016	2017	2018
Ore di consulenza	32	25	35	40
Associazioni	5	4	8	5

Consulenze specifiche e personalizzate alle organizzazioni sulla condivisione della mission, la gestione dei volontari o la risoluzione di problematiche relazionali emerse nel corso dell'attività, con una particolare attenzione alla gestione dei conflitti esistenti all'interno del direttivo o del gruppo dei volontari.

La gestione dei volontari e le relazioni

L'autostima

	2017	2018
Persone	8	8
Associazioni	7	7

Un percorso rivolto ad un gruppo di volontari interessati ad approfondire il concetto di autostima, intesa come conoscenza e accettazione di sé, alla base di una comunicazione efficace e assertiva. Per promuovere un contesto funzionale al confronto e alla riflessione, gli incontri sono stati gestiti con modalità interattive. Gli approfondimenti teorici sono stati abbinati a lavori individuali e attività di gruppo come discussioni, riflessioni ed esercitazioni.

La comunicazione efficace

	2017	2018
Persone	8	10
Associazioni	7	8

Un percorso rivolto a un gruppo di volontari interessati ad approfondire il tema della comunicazione efficace: l'ascolto attivo e partecipato, la comunicazione verbale e non verbale, il comportamento aggressivo, passivo ed efficace, le gestione di una relazione d'aiuto. Per promuovere un contesto funzionale al confronto e alla riflessione, gli incontri sono stati gestiti con modalità interattive. Gli approfondimenti teorici sono stati abbinati a lavori individuali e attività di gruppo come discussioni, riflessioni ed esercitazioni.

Novità del 2018

Percorsi di restituzione nel volontariato

Nel corso del 2018 il CSV ha proposto dei percorsi individuali specifici rivolti a persone che stanno vivendo

situazioni di disagio (adolescenti residenti in comunità per minori, adulti seguiti da assistenti sociali e/o in comunità, adulti soggetti a pena “decreto Bianchi”, studenti sospesi, adulti con percorsi di reinserimento lavorativo, utenti del Ser.D, migranti accolti dalle cooperative) e ha progettato insieme alle istituzioni di riferimento (USL, cooperative sociali, comunità, istituzioni scolastiche) il loro inserimento nelle associazioni di volontariato. Il CSV inoltre ha monitorato l'attività di volontariato, in modo da rendere l'esperienza proficua sia per la persona che per l'associazione.

Saper progettare e lavorare in rete

Il meglio che possiamo fare è cogliere le opportunità, calcolare i rischi connessi, stimare la nostra abilità di gestirli e fare i nostri progetti con fiducia.

Henry Ford

Saper progettare significa saper leggere le esigenze e i bisogni del territorio e proporre risposte che, armonizzando tempi e risorse, sappiano evitare dispersioni e prestare attenzione al contesto sociale.

La proposta del CSV mette le organizzazioni nella condizione di intercettare nuovi finanziatori e di lavorare con gli attori presenti sul territorio che, per affinità, possono diventare dei validi alleati per fronteggiare le emergenze sociali.

Azioni realizzate nel 2018

Sostenere le organizzazioni nella presentazione di progetti

Sportello progetti

	2015	2016	2017	2018
Associazioni	10	14	9	7
Progetti presentati	4	4	6	7
Progetti finanziati	4	4	4	6
Valore economico totale dei progetti finanziati	80.000 €	60.000 €	35.000	54.000

La formula proposta è quella dell'accompagnamento personalizzato, per arrivare a una migliore definizione dell'idea progettuale dell'associazione ed a una corretta individuazione del bando di finanziamento.

I progetti definiti sono stati presentati sui bandi delle Fondazioni bancarie, della Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta e della regione Valle d'Aosta per il Premio regionale del volontariato.

Sostenere la realizzazione di progetti sociali

Monitoraggio progetti sociali

	2018
Progetti monitorati	2
Ore di incontri e osservazioni partecipanti	40
Associazioni coinvolti	12

Sono stati proposti alle associazioni dei momenti di confronto per accompagnarle nella più efficace gestione di progetti già avviati e in corso di realizzazione. Gli incontri hanno consentito di definire lo stato di avanzamento del progetto, il coinvolgimento dei partners, la stesura di relazioni di attività e il supporto alla rendicontazione. Particolare attenzione è stata dedicata alle due cordate, capitanate da Licd-VdA e Banco alimentare coinvolte nel progetto sociale contro lo spreco alimentare Emporio solidale Quotidiamo, giunto nel 2018 alla conclusione della fase sperimentale.

La raccolta fondi

	2016	2017	2018
Persone	19	11	11
Associazioni	15	8	11

Il corso, della durata di 16 ore, ha alternato metodologie didattiche frontali e non frontali e ha riguardato l'approfondimento teorico e organizzativo della funzione di raccolta fondi e le strategie di promozione a sostegno dei progetti sociali. Durante il corso sono state infine approfondite le tecniche di base del crowdfunding e del fund raising: dai mercati della raccolta fondi agli strumenti (mailing list, eventi, campagne...) fino alle normative relative alle donazioni: + dai - versi, 5 per mille e agevolazioni fiscali.

La progettazione del sociale

	2017	2018
Persone	13	20
Associazioni	9	14

Il corso, della durata di dieci ore, è stato concepito con una modalità molto pratica. Infatti, grazie al bando della Fondazione CRT si è potuto fare un esercizio concreto di progettazione sociale. Dopo un primo appuntamento per presentare che cos'è la progettazione, si sono tenute due mattinate pratiche finalizzate a definire l'idea progettuale e predisporre un progetto sulla carta.

Focus



QUOTIDIAMO: L'EMPORIO SOLIDALE DI AOSTA

Anno	2018
Ore di apertura	712
Giornate di apertura	356
Tessere rilasciate	235
Persone inviate dall'assistente sociale	189
Persone inviate dalla Fondazione ABRI	13
Schede attive	60
Clienti e famiglie in anagrafica	676
Clienti e familiari 0/5 anni	79
Clienti e familiari 6/65 anni	563
Clienti e familiari +65 anni	34
Punti totali spesi	88.349,82
Scontrini emessi	5375
Punti medi per spesa	16.43

Alimenti ricevuti da	Quantità
Banco Alimentare	Ca. 12218 kg
LIDL	Ca. 4490 kg
CIDAC fresco	Ca. 4387 kg
Spese effettuate	Ca. 2606 kg
Carrefour fresco	Ca. 1375 kg
Privati	Ca. 1134 kg
Caseificio valdostano	Ca. 1092 kg
Croce Rossa Valle d'Aosta	Ca. 663 kg
Collette alimentari	Ca. 330 kg
GAS Aosta	Ca. 277 kg
AUSER	Ca. 274 kg
Ditta Bellesolo&Passarini	Ca. 200 kg
Centro addestramento alpini	Ca. 179 kg
Società San Vincenzo de Paoli	Ca. 163 kg
CIDAC	Ca. 160 kg
Les Relieurs Coop.	Ca. 111 kg
Forrest Gump VdA	Ca. 100 kg
Biopanetteria	Ca. 70 kg
Bertolin	Ca. 46 kg
CONAD fresco	Ca. 40 kg
Biobottega Peraga	Ca. 40 kg
ThyMo Az. Agricola	Ca. 30 kg
Soc. Coop. La Sorgente	Ca. 30 kg
Privati e scuole	Ca. 30 kg
Libera Valle d'Aosta	Ca. 15 kg
Enaip	Ca. 10.9 kg
Partecipare conta	Ca. 8 kg
Pro Loco di Bosses	Ca. 7 kg
Volontari del Soccorso di Donnas	Ca. 6 kg
TOTALE alimenti raccolti	Ca. 24.039 kg

Alimenti distribuiti

Ass. Volontario Carcerario (146 punti); A Volontari Soccorso Donnas (ca. 134 punti), Caritas (ca. 658 p.), Caritas Sarre, Partecipare Conta (150 punti), Team Dora (ca. 1355 punti) e altre associazioni, oltre alle Assistenti sociali (ca. 300 p.); Croce Rossa (130 punti).

Distribuiti in omaggio circa 7104 punti.

L'emporio solidale nasce dall'idea di mettere a disposizione di chi vive una situazione di temporanea difficoltà economica un negozio dove trovare generi di prima necessità freschi e secchi e, allo stesso tempo, un servizio di ascolto ed orientamento, garantito dalla Casa dei Cittadini. Quotidiamo ha lo scopo di arginare lo spreco alimentare, convogliando le eccedenze di alimenti sulle nuove situazioni di vulnerabilità e impoverimento, diminuendo l'impatto ambientale e riducendo il conferimento in discarica di prodotti alimentari.

Quotidiamo è un'iniziativa nata dalla stretta collaborazione tra CSV Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta - Onlus, Assessorato regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali, mondo del volontariato valdostano e ufficio di Piano. Il progetto di gestione sperimentale di un emporio solidale - di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 26 febbraio 2016 - ha preso avvio nel mese di marzo 2016 e la sperimentazione è terminata nel mese di dicembre del 2018.

La prospettiva di sviluppo dell'emporio è quella di diventare una piattaforma di raccolta e ridistribuzione delle eccedenze alimentari attraverso la messa in rete di chi opera nel settore del contrasto alla povertà, dell'alimentazione e dell'innovazione sociale.

L'obiettivo è cercare di intervenire sul problema dello spreco di cibo in una logica nuova, in cui tutti i soggetti coinvolti possano impegnarsi con efficacia affinché il cibo compia il tragitto più corto possibile tra donatore e beneficiario.

Il progetto è stato inserito tra le azioni del Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 insieme al piano di rinforzo della rete dei servizi, alla revisione della governance regionale e al modello di welfare multidimensionale per la presa in carico di famiglie in situazione di difficoltà economica, sociale e lavorativa. Il Fondo povertà nazionale ha assegnato alla Valle d'Aosta un finanziamento di 508 mila euro, di cui 408 mila destinati a servizi per l'accesso, la valutazione e i progetti personalizzati del ReI (Reddito di Inclusione) e 100 mila euro per interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.

Saper comunicare

La comunicazione non è quello che diciamo, bensì quello che arriva agli altri.

Thorsten Havener

Fare una buona comunicazione serve per condividere quello che si fa, ma anche per dire quello che si pensa, per intercettare nuovi volontari, per trovare nuovi finanziatori e per coinvolgere i cittadini sui temi di cui ci si occupa.

Il CSV da anni propone strumenti e percorsi per sostenere ed incoraggiare gli sforzi che le associazioni fanno per comunicare con efficacia e con continuità. Negli ultimi anni ha perseguito un obiettivo in più: che le associazioni investano energie per rafforzare e migliorare dal punto di vista qualitativo la loro presenza sul web.

Azioni realizzate nel 2018

Comunicare attraverso gli strumenti e le iniziative del CSV

Il nuovo sito del CSV in crescita

	2015	2016	2017	2018
Visitatori	5.235	6.138	6.111	9.708
Pagine viste	13.500	19.021	21.722	31.831

Il sito web del CSV, rinnovato nelle funzionalità e nella grafica a settembre 2017, è una sorta di “vetrina online” dei servizi offerti al volontariato valdostano e delle novità del CSV. Nel corso del 2018 grazie ai periodici aggiornamenti della sezione news e alla sinergia con il profilo FB il sito ha visto un'importante crescita dei visitatori (+58%) e delle pagine viste (+46%), segno che sta diventando strumento informativo utile ed utilizzato, anche in mobilità, dal volontariato e dalle persone interessate alle tematiche della solidarietà in Valle d'Aosta. Nel corso del 2019 sarà implementato con due sezioni di “attualità” dedicate rispettivamente agli eventi per le celebrazioni del ventennale del CSV e alla riforma del Terzo settore.

Pagina Facebook del CSV

	2016	2017	2018
Mi piace	1226	1425	1710

Continua a crescere, seppur con numeri ancora contenuti, il profilo ufficiale del CSV su Facebook, il social media che registra oltre 55mila profili attivi in Valle d'Aosta. L'obiettivo di questo spazio virtuale, in dialogo continuo con il sito web, è di scambiare con la community informazioni e notizie che riguardano il mondo della solidarietà e del volontariato in Valle e di entrare in contatto con persone e associazioni che condividono esperienze e valori. Anche nel 2018 sono stati sponsorizzati alcuni post per dare maggiore diffusione ai corsi di formazione e, più in generale, alle attività e gli eventi organizzati a favore del volontariato valdostano. La scelta di investire alcune risorse sul social media si è resa necessaria anche in seguito al cambio di algoritmo introdotto da FB che “penalizza” a livello di visualizzazioni le pagine

pubbliche in relazione ai profili privati, spingendo le prime a investire nelle diverse forme di advertising proposte dalla piattaforma per far emergere i contenuti da quella che viene definita la “filter bubble”.

Trasmissione Radio “Né per gloria né per onore”

	2017	2018
Trasmissioni realizzate in diretta	19	20
Associazioni	18	21

Uno spazio radiofonico quindicinale per raccontare le storie e dare visibilità alle testimonianze del volontariato valdostano. La trasmissione, in diretta, è realizzata in stretta sinergia con Radio Proposta in blu e va in onda sulle frequenze della radio ogni 15 giorni. Due ospiti in studio, guidati da una giornalista, spiegano e illustrano gli eventi, i progetti, le iniziative benefiche che provengono dal mondo dell’impegno sociale e della solidarietà organizzata. Nel corso del 2018 la trasmissione è stata realizzata in 20 puntate, da gennaio a giugno, e, dopo una pausa estiva, è stata ripresa da ottobre a dicembre con il coinvolgimento diretto di 21 associazioni oltre al CSV.

Conoscere e stabilire buone relazioni con giornali e tv

Ufficio stampa

	2015	2016	2017	2018
Comunicati stampa	14	19	29	25
Conferenze stampa	/	1	2	2
Associazioni	8	12	15	8

L’ufficio stampa ha diffuso per conto del CSV e delle associazioni 25 comunicati e organizzato due conferenze stampa nel corso del 2018. Si conferma il trend registrato nell’anno precedente: da una parte diminuiscono le associazioni che accedono al servizio (aperto solo alle organizzazioni di nuova costituzione) e si registra una generale crescita di competenze e autonomia da parte delle associazioni che, negli anni, si sono strutturate e hanno formato dei volontari per gestire il rapporto con

la stampa. Dall’altra è in crescita il numero dei comunicati per conto del CSV: l’aumento è coinciso con il cambio al vertice di presidente e direttivo che hanno rilanciato anche l’attività di comunicazione.

Comunicare con stampa e tv

	2017	2018
Persone	13	21
Associazioni	7	16

Nel mese di novembre è stata organizzata la seconda edizione del corso “Comunicare in pubblico e con stampa e TV” articolato in due giornate: una dedicata alla comunicazione efficace con stampa e TV e una dedicata al giusto approccio comunicativo davanti ad un pubblico. Il format, innovativo, ha coinvolto nella conduzione dei due moduli una giornalista per la parte inerente la stampa e uno psicologo per quella relativa allo sviluppo delle proprie capacità in pubblico e ha visto alternarsi momenti di teoria con esercitazioni pratiche e in ottica laboratoriale. Dai questionari di fine corso emerge come i partecipanti abbiano partecipato con soddisfazione al corso e valutato positivamente l’iniziativa formativa nel suo complesso.

Ufficio stampa per il volontariato

	2016	2017	2018
Persone	10	10	11
Associazioni	8	8	6

Nel mese di ottobre è stato organizzato un breve corso sulla comunicazione rivolto alle organizzazioni. L’obiettivo del corso era di offrire suggerimenti e consigli per mettere in piedi e gestire l’ufficio stampa di un’associazione di volontariato e per costruire relazioni positive con le realtà editoriali della Valle d’Aosta. Diversi i temi affrontati nelle 6 ore di lezione: dalla stesura di un comunicato stampa, alle modalità di diffusione nelle diverse redazioni, dalle attenzioni da tenere per organizzare una conferenza stampa, ai suggerimenti per creare una rete di contatti dei giornalisti e delle redazioni. Nel 2019 i contenuti del corso saranno organizzati in una edizione video, consultabile online.

Gestire strumenti di comunicazione propri anche innovativi

Percorsi di accompagnamento sulla comunicazione web

	2015	2016	2017	2018
Associazioni	8	7	7	6
Eventi promossi	4	6	/	/
Ore di affiancamento	54	54	54	56

I percorsi di accompagnamento sono, di fatto, veri e propri momenti “consulenziali” in cui un esperto di comunicazione si affianca all’associazione e, a partire dall’analisi dei bisogni di visibilità esplicitati e degli strumenti già attivi, suggerisce come migliorare la presenza sul web (sito internet e profili social) o, più in generale, come rivedere, nell’ottica di una maggior efficacia, i modi e gli stili di comunicazione che l’associazione adotta all’esterno e verso i media. I percorsi si attivano su richiesta dell’associazione. Nel 2018 sono state accompagnate 7 associazioni con una media di 8 ore di affiancamento in cui si sono imbastite le basi per una migliore gestione dell’ufficio stampa (in 3 casi) e per un’ottimizzazione dei profili social e del sito internet negli altri.

Web e social network

	2016	2017	2018
Persone	24	11	5
Associazioni	16	7	1 odv, 2 aps

A marzo è stato riproposto il corso dal titolo “Facebook per il Volontariato”, un percorso, tra la teoria e la pratica, che si è proposto in 10 ore di spiegare ai partecipanti il meccanismo di funzionamento dei social media e di svelare alcuni trucchi, tecniche e nozioni per gestire con efficacia la pagina Facebook della propria associazione.

Novità del 2018

Parlare in pubblico e a stampa e tv

Come si affronta un’intervista televisiva o con un giornale? Come parlare in pubblico valorizzando le proprie capacità e riuscendo, nello stesso tempo, a gestire ansia e paura? A questi interrogativi ha risposto il corso, realizzato in via sperimentale nel 2017 e riproposto nel 2018, “Parlare in pubblico e con stampa e tv”. Un format innovativo, tenuto da due diversi professionisti: una giornalista per la parte inerente la stampa e uno psicologo per quella relativa allo sviluppo delle proprie capacità in pubblico che vedrà alternarsi momenti di teoria con esercitazioni pratiche e in ottica laboratoriale.

Quali novità per il 2019?

La campagna per i #20annideiCSV

Nel 2019 il CSV celebrerà i vent’anni di presenza e attività in Valle d’Aosta. Per ricordare e festeggiare con la comunità questo importante traguardo è prevista una campagna di comunicazione che si articolerà in messaggi e strumenti diversi e sarà finalizzata a dare visibilità al ruolo non solo del CSV, ma dell’intero sistema del volontariato valdostano.

Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana

Tu puoi disegnare, creare e costruire il posto più bello del mondo. Ma ci vogliono le persone per rendere il sogno realtà.

Walt Disney

Per diffondere la cultura della solidarietà è necessario creare occasioni di conoscenza delle numerose opportunità di impegno e partecipazione, oltre a proporre riflessioni sui bisogni del territorio e su temi sociali di particolare rilevanza.

Il CSV è da sempre coinvolto nell'ideazione e nella promozione di eventi e iniziative per coinvolgere la cittadinanza e il volontariato. Questo per far conoscere in generale l'impegno sociale e per porre le basi di una comunità solidale in grado di sostenere e comprendere il ruolo delle organizzazioni e del Terzo Settore in generale.

Azioni realizzate nel 2018

Raccontare la solidarietà ai giovani

Stage di volontariato

	2015	2016	2017	2018
Settimane	2	2	1	1
Giovani	35	32	20	22
Animatori	16	13	7	7
Associazioni/enti	19	11	8	8

Lo Stage estivo è un'occasione per scoprire il mondo della solidarietà valdostana vivendo una settimana comunitaria. Giovani tra i 14 e i 18 anni hanno l'opportunità di sperimentarsi in ambito manuale, coi bambini, anziani e disabili.

Gli animatori, volontari dell'associazione Partecipare conta, la cui missione è quella di promuovere l'impegno e la solidarietà fra le nuove generazioni, continuano a supportare concretamente l'iniziativa assieme al CSV. Nel 2018 si è scelto di offrire una sola settimana di Stage per poter dedicare le energie all'organizzazione di un secondo scambio giovanile francofono.

Scambio "Jeunes Francophones"

	2017	2018
Settimane	40	22

Nell'estate del 2018 il CSV è stato nuovamente coinvolto in un gemellaggio giovanile francofono organizzato dall'associazione "Partecipare Conta" grazie al sostegno della Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta. Purtroppo lo scambio non è potuto avvenire per via di problemi dei partner francesi. I 22 giovani partecipanti hanno comunque fatto volontariato una settimana presso l'Area6Tu di Sarre.

Progetto scuola: i giovani incontrano il volontariato

	2015	2016	2017	2018
Giovani incontrati	50	220	180	490

Ogni anno scolastico il CSV viene interpellato per organizzare incontri sul volontariato rivolti agli studenti. Nel 2018, è proseguita la collaborazione con la scuola media E. Lexert di Aosta. Sono stati riproposti dei percorsi di conoscenza del Terzo Settore per le scuole superiori e – all'interno delle iniziative del Donoday 2018 – è stata organizzata una "Caccia al tesoro della solidarietà" dove alcune associazioni della città di Aosta si sono presentate agli studenti delle scuole medie.

Servizio civile

	2015	2016	2017	2018
Giovani coinvolti	50	73	139	118
Associazioni	7	8	7	9

Il servizio civile è un'esperienza di impegno civile per i giovani promossa attraverso bandi a livello regionale e nazionale: l'impegno richiesto è di un anno per i ragazzi tra i 18 e i 28 anni, di due mesi nel periodo estivo per i ragazzi tra ai 16 e i 18 anni. Anche quest'anno il CSV è stato coinvolto nella stesura dei progetti e nella loro promozione presso i giovani, oltre ad occuparsi dell'orientamento e della formazione dei partecipanti. Nel 2018 il sito serviziocivile.vda.it è stato rinnovato e si è lavorato per rilanciare questa iniziativa presso i giovani e gli enti del territorio.

#Isonocittadella

Continua la fattiva collaborazione fra il CSV e la cooperativa sociale Trait d'Union, capofila del progetto per la gestione della Cittadella dei Giovani di Aosta. In questo ambito il coordinatore del CSV è membro del direttivo, organismo gestionale che si occupa di programmare le attività della struttura.

La partnership tra i soggetti coinvolti ha aperto le porte del servizio, rivolto ai giovani valdostani, anche alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale del territorio. Grazie agli accordi stipulati in fase di progettazione, le associazioni possono usufruire gratuitamente dei locali della Cittadella, promuovere le loro iniziative nei confronti dei giovani valdostani ed essere coinvolte attivamente nelle numerose iniziative della Cittadella, in primis quelle afferenti alla dimensione della partecipazione giovanile e ai molteplici temi sociali (intergenerazione, intercultura, disabilità, questioni di genere...) e agli scambi interculturali. A questo proposito il CSV cura la parte degli scambi interculturali e delle possibilità di mobilità giovanile.

Promuovere lo sviluppo territoriale

Prevenzione & Salute

	2016	2017	2018
Associazioni coinvolte	5	8	8
Incontri territoriali	24	39	40

Il CSV è stato coinvolto per il quinto anno consecutivo dal Comune di Aosta per organizzare e promuovere, con il supporto del progetto “Anziani Attivi – Aosta”, una serie di incontri di prevenzione e salute presso i centri anziani rivolti agli over 65 della città di Aosta. Per far questo si sono autocandidate alcune associazioni del territorio valdostano che hanno curato gli appuntamenti di “Estate in Sicurezza”.

Centro documentazione

	2015	2016	2017	2018
Iscritti totali	139	142	153	161
Prestiti	35	23	77	81

Il CSV promuove costantemente il proprio centro documentazione che raccoglie ricerche, libri, fumetti, film e documenti dedicati alle diverse tematiche del sociale. I materiali, disponibili al prestito a seguito di un'iscrizione, sono utilizzabili per ricerche personali, associative e scolastiche.

#Donoday

	2017	2018
Associazioni coinvolte	40	70
Incontri territoriali	6	9

Fra settembre e ottobre il CSV, con il sostegno dell'Assessorato Regionale della Sanità e la partnership del CELVA, ha nuovamente organizzato sul territorio valdostano alcuni appuntamenti e eventi dedicati al tema del “Dono”. Aderendo al #Donoday 2018 dell'Istituto Italiano Donazione, il CSV ha coinvolto 9 comuni e una quarantina di associazioni per valorizzare chi fa del dono una pratica quotidiana.

Novità del 2018

Sportello Europa

Nel 2018 il CSV si è aperto ulteriormente alla dimensione europea con uno sportello a questo dedicato. All'interno di questa azione, grazie alla collaborazione dei soggetti regionali che si occupano a diverso titolo di Europa, sono state organizzate la Festa dell'Europa e la Giornata Europea delle Lingue. Un'operatrice del CSV ha avuto modo di formarsi sulla progettazione europea e sulle possibilità di mobilità giovanile.

Percorsi di alternanza scuola-lavoro

	2017	2018
Giovani incontrati	20	20

Il CSV della Valle d'Aosta ha offerto l'opportunità agli studenti delle scuole superiori valdostane di fare un'esperienza di alternanza scuola-lavoro, per poter acquisire nel volontariato alcune competenze spendibili in campo lavorativo. Dopo una prima esperienza nel 2017 con il Liceo Regina Maria Adelaide, nel 2018 ha aderito il Liceo E. Bérard con una classe quarta del liceo linguistico e l'ISILTIP di Verrès ha chiesto la possibilità di inserimento di alcuni studenti.

Quali novità per il 2019?

Ventennale

Con il 2019 il CSV festeggerà i suoi vent'anni di attività. Sono state previste perciò diverse iniziative ed appuntamenti territoriali per raccontare cosa è stato fatto finora per il volontariato e cosa vuole diventare il CSV nei prossimi anni. Sarà dato ampio spazio alle associazioni del territorio e alle tematiche più attuali di impegno, coinvolgendo i diversi target della nostra comunità.

Con occhi diversi

Sempre nell'ottica di festeggiare i venti anni del CSV, affrontare tematiche diverse di impegno e coinvolgere la cittadinanza, si è deciso di riproporre una rassegna cinematografica. Sono previste 4 proiezioni, in diversi luoghi del territorio regionale, per presentare il mondo dell'impegno locale.

Conclusioni

Lasciate alle spalle le difficoltà degli anni precedenti, contraddistinti dalla diminuzione delle risorse economiche, il biennio 2017-2018 è stato per il CSV l'anno del rilancio. La struttura è stata riorganizzata attraverso una nuova assegnazione di compiti all'interno dello staff e il ruolo attivo dei consiglieri e dell'ufficio di presidenza sono stati rafforzati anche attraverso l'attribuzione di specifiche deleghe.

Al motto di "il CSV c'è", il presidente e i consiglieri hanno assicurato nel corso dell'anno una costante vicinanza ed un autentico sostegno alle associazioni del mondo del volontariato valdostano, garantendo la rinascita di solidi e costruttivi rapporti con la base sociale. Proprio la stretta collaborazione tra i consiglieri e i dipendenti, consolidata da momenti di confronto e di comune formazione, ha consentito il riposizionamento del CSV nel panorama associativo valdostano.

Possiamo quindi affermare che il 2018 è stato un anno positivo durante il quale la struttura ha preso piena coscienza delle proprie potenzialità e ha intrapreso un cambio di prospettiva che ha consentito alle associazioni di riconoscere nel CSV un compagno di percorso ed un vero e proprio alleato.

Il CSV ha inoltre allargato il proprio network e ha contribuito alla progettazione di numerose iniziative di natura sociale e comunitaria che l'hanno posto a stretto contatto con la pubblica amministrazione e con i soggetti del privato sociale e commerciale – cooperative, fondazioni ed associazioni, imprese – che operano in Valle d'Aosta.

D'altra parte il profondo cambiamento degli scenari sociali e la progressiva diminuzione delle risorse nazionali destinate al volontariato spingono il CSV a ripensare il proprio ruolo nel contesto territoriale valdostano e ad esplorare nuovi settori di intervento. Ciò risulta peraltro pertinente con l'introduzione del D. lgs 117/2017 - Codice del Terzo settore che ha inteso armonizzare e rafforzare il quadro normativo che regola il mondo del volontariato e della solidarietà sociale.

Indubbiamente il processo di riforma del Terzo settore e le necessarie evoluzioni nei sistemi di welfare ampliano ed estendono il ruolo del CSV e le sue funzioni. La riforma rappresenta una straordinaria opportunità per qualificare il CSV come un'infrastruttura strategica per il sistema della solidarietà valdostana.

**Coordinamento
Solidarietà
Valle d'Aosta**

Sede di Aosta

Via Xavier de Maistre, 19 - 11100 Aosta
Tel. 0165 230685 · Fax 0165 368000

info@csv.vda.it

www.csv.vda.it